



Cansiglio.it

Foresta del Cansiglio. Prealpi orientali. Italia

Bollettino di informazione a cura della redazione di www.cansiglio.it Corrispondenza: info@cansiglio.it

CANSIGLIO AL COLLASSO

Ecosistema Cansiglio al collasso domenica 30 luglio 2006. Forse il giorno di maggior affluenza di tutti i tempi per il Bosco di San Marco. Chilometri e chilometri di auto, pullman e camper in coda sulla strada e nei paesi complice anche un semaforo alternato per lavori in corso. Alle migliaia di persone che hanno partecipato al raduno dei Trevigiani nel Mondo e ad una manifestazione equestre in programma sempre lo stesso giorno, si sono aggiunte altre migliaia di persone in fuga dalla calura opprimente della pianura veneta. Ne è risultata una vera e propria invasione domenicale che ha messo a dura prova l'ecosistema. Il Cansiglio, come le Dolomiti è diventato un lunapark e un distretto della ristorazione. L'appello lanciato dalla Provincia di Bolzano per le Dolomiti deve essere raccolto anche a Belluno e a Treviso. Perfino tra gli operatori turistici l'allarme si fa strada: così non si può reggere! Servono interventi di regolamentazione e programmazione turistica urgenti in grado di garantire la sostenibilità ambientale e il lavoro degli oltre venti tra ristoranti, osterie, agriturismi. Regione, provincia, Veneto Agricoltura, Corpo Forestale dello Stato, Enti locali non possono continuare a ignorare o minimizzare il problema. Comitato Parco Cansiglio

CANSIGLIO.NUMERO CHIUSO

20-07-06, pag. 36, Provincia

**il Comitato propone: porte a Fregona e a Tambre contro l'intasamento
Cansiglio, numero chiuso per le auto
Veneto Agricoltura «E' un patrimonio da tutelare Riduciamo l'impatto»**

VITTORIO VENETO. Altopiano del Cansiglio intasato nei fine settimana. Il Comitato per il parco chiede nuove regole d'accesso, al limite il numero chiuso. «Via le corriere che, tra l'altro, formano code anche di mezzo chilometro lungo i tornanti - insiste il portavoce Mario Azzalini - e basta con il parcheggio dei camper». Preoccupazioni per la sostenibilità ambientale arrivano anche da «Veneto Agricoltura». La proposta del numero chiuso fa già discutere. Troppe auto in Cansiglio nei fine settimana. In un incontro al Bar Bianco con gli amministratori dei Comuni e gli operatori economici interessati alla gestione dell'altopiano del Cansiglio, Paola Berto dell'ente «Veneto Agricoltura» ha posto il problema dell'eccessivo flusso di auto in Cansiglio il sabato e la domenica, in tanti casi parcheggiate ai bordi della foresta. L'impatto ambientale è grave. «Per ragioni di sostenibilità ambientale dobbiamo ridurre questa pressione e favorire una presenza più diluita durante la settimana». Ma l'impatto più grave, secondo Mario Azzalini, portavoce del Comitato per il parco, «sono soprattutto le auto in coda dietro i pullman: è una forma d'inquinamento, quello degli scarichi, che la foresta non può sopportare». Domenica scorsa, alcune corriere hanno provocate file d'auto lunghe anche 500 metri sui tornanti che salivano da Vittorio Veneto o scendevano dal Cansiglio verso la città. «Questi pullman vanno fermati, oppure fatti transitare in determinati orari», afferma il Comitato, che avverte anche i rischi rappresentati dai sempre più numerosi camper. «Parcheggiano nella foresta, creando non pochi problemi d'impatto», protesta Azzalini. «E' un problema reale - ammette Berto - Il permesso di sosta sarebbe di sole 24 ore, ma viene spesso prolungato. Faremo in modo che ci si serva dell'area attrezzata a Col Indes». Secondo Berto, ogni angolo della foresta, lungo la strada che attraversa la piana del Cansiglio e quella che sale al Pizzoc, viene sfruttato dalle auto per il parcheggio. «E' decisamente troppo. Devono essere usate sole le zone di sosta autorizzate». Vigilano su questi abusi sia i Forestali dello Stato che il personale della Regione. Ma di domenica è impossibile controllare tutto l'altopiano. Secondo i coordinatori del parco, sarebbe finalmente da applicare il «numero chiuso». «Bisogna ritornare alle porte del Cansiglio, che la repubblica di Venezia aveva fissato sulla Crosetta, a Fregona, e a Tambre. - insiste Azzalini - Qui dovrebbero essere creati dei parcheggi di sufficiente capacità e i visitatori dovrebbero essere portati all'interno con navette. Se ne parla da anni». Nell'incontro tra amministratori e operatori del Cansiglio si è discusso anche delle prospettive dello sviluppo enogastronomico. Le potenzialità sono forti, ma Berto ha raccomandato di non concentrare l'offerta ai turisti solo il sabato e la domenica.